

Anno 3, Numero 67 – 30.06.11



## SOMMARIO

Editoriale

L'Europa in Pillole pag. 3

Accadeva in Europa pag. 7

Corsi, concorsi e premi pag. 8

Tirocini pag. 10

Bandi UE pag. 11

## EDITORIALE

### **Global Action Plan: una Rete europea per cambiare i comportamenti ambientali**

I cambiamenti climatici e l'energia sono fra le 5 priorità su cui l'Europa è chiamata a lavorare nei prossimi anni. La strategia Europa 2020 mira infatti entro tale data a: una riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30% se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990; il 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; un aumento del 20% dell'efficienza energetica. Il cambiamento climatico è stato definito come "la sfida della nostra generazione" e non serve più chiedersi se il clima stia cambiando o no, ma cosa sia possibile fare per rallentare tale processo.

Global Action Plan (GAP) ha iniziato ad operare nei Paesi Bassi e negli Stati Uniti a seguito del Summit della Terra di Rio de Janeiro del 1992, la prima conferenza mondiale dei capi di Stato sull'ambiente. Il Summit ispirò l'americano David Gershon a creare un'organizzazione che coinvolgesse le persone nella scoperta di soluzioni ai problemi ambientali. Questa idea ispiratrice ha portato alla creazione di una rete internazionale di Global Action Plan (Paesi Bassi, Inghilterra, Svezia, Spagna, Germania, Ungheria, Russia, ecc...) che opera con uno scopo comune quello di "far capire alle persone come vivere e lavorare in modo sostenibile". Ogni organizzazione membro è una struttura indipendente con piena responsabilità rispetto alla pianificazione e realizzazione di programmi e progetti ambientali sul proprio territorio ed è supportata dalla rete internazionale che ne promuove la conoscenza e l'implementazione attraverso scambi di esperienze, trasferimenti di buone prassi, momenti seminariali finalizzati alla condivisione del

metodo e dei risultati. L'approccio di GAP è quello di realizzare dei progetti che si adattino alla cultura e alle priorità delle diverse comunità: i suoi programmi hanno benefici sociali ed economici e sono sostenuti dal Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP).

GAP lavora con scuole, comunità locali, imprese, associazioni per promuovere il cambiamento di comportamenti ambientali e rafforzare la consapevolezza delle persone verso l'ambiente e la sua sostenibilità. Piccoli gesti in ogni contesto in cui si opera e si vive (lavoro, casa, scuola) che permettono di avere un impatto zero sull'ambiente e contribuiscono al miglioramento della qualità della vita di ognuno di noi. La collaborazione tra i membri della rete ha portato alla realizzazione di progetti comuni e all'estensione del network stesso. GAP UK, il cui Direttore Generale, Trewin Restorick, fa parte anche del DEFRA, il Dipartimento Inglese per l'Ambiente, l'Alimentazione e gli Affari Rurali, ed è uno degli ambasciatori ambientali di Al Gore, ex vice Presidente degli Stati Uniti da tempo impegnato nella lotta al cambiamento climatico, ha promosso progetti transnazionali sostenuti da aziende private, come per esempio E.ON, attivando nuove collaborazioni. L'Antenna italiana del GAP è la società InEuropa srl nella persona di Barbara Grazzini. La collaborazione transnazionale ha visto coinvolta anche l'Italia in programmi di risparmio energetico tanto nel mondo dell'impresa quanto in quello della scuola.

L'iniziativa "Environmental Champions" è il titolo di un programma aziendale già avviato da alcuni anni nelle sedi E.ON Italia col supporto di GAP UK, allo scopo di favorire il cambiamento ambientale del proprio personale. L'iniziativa è stata estesa alle sedi della società a partire dal 2009 con l'obiettivo di aumentare l'impegno e la consapevolezza dei propri dipendenti sul tema della riduzione del consumo di energia, raccolta differenziata, gestione sprechi per limitare sempre più le emissioni di CO2 innescando abitudini ambientali durature all'interno dell'azienda con effetto di contaminazione anche all'esterno (ambito familiare per es.). La stessa collaborazione ha anche dato vita ad un programma per le scuole: Environmental Champions in schools. Attraverso verifiche energetiche effettuate dagli studenti e lo sviluppo di piani d'azione energetici, "Environmental Champions in Schools" aiuta le scuole a comprendere meglio e ridurre l'utilizzo di energia e le emissioni di anidride carbonica. Le scuole che partecipano al programma diventano più efficienti dal punto di vista energetico mediante il cambiamento delle abitudini energetiche di personale e alunni, che poi contagiano amici, famiglie e comunità locali. A seguito dell'ultima campagna di comunicazione di "Environmental Champions in schools" realizzata in 6 scuole nell'arco dell'anno scolastico appena concluso, sono stati risparmiati 5800 Kg di CO2 corrispondenti al 55% in meno delle emissioni delle stesse scuole rispetto alla loro situazione di partenza. GAP sta attualmente ampliando il proprio raggio d'azione nella nuova Europa contribuendo agli obiettivi della strategia Europa 2020.

## L'EUROPA IN PILLOLE

### TRASPORTI: ENTI LOCALI A CONVEGNO

Creare un fondo specifico per l'attuazione delle misure di mobilità sostenibile contenute nel Libro Bianco dei trasporti della Commissione europea. E' la proposta che stanno lanciando Federmobilità ed AICCRE che hanno organizzato il convegno "Enti locali e regioni di fronte al Libro bianco sui trasporti. Prospettive europee al 2020 e al 2050" a Palazzo Marini a Roma. Per raggiungere gli obiettivi del Documento europeo, secondo i promotori dell'iniziativa "sarebbe opportuno istituire un fondo nell'ambito del prossimo quadro finanziario europeo che partirà nel 2014 allo scopo di promuovere gli investimenti in questa direzione".

Il convegno è volto a : informare sui contenuti del Libro Bianco, grazie all'intervento di un alto funzionario della DG MOVE della Commissione Europea; approfondire, con il contributo degli esperti di ISFORT (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti) i principali riflessi sulla situazione italiana, con una specifica focalizzazione sulla mobilità urbana, locale e regionale; esporre una rassegna di buone pratiche che coinvolgono Città, Regioni ed altri Enti italiani, già incamminati nelle direzioni tracciate dalla Commissione, evidenziando le opportunità e gli eventuali problemi aperti; discutere le prospettive in una tavola rotonda con rappresentanti politici e istituzionali prestando attenzione alle decisioni da assumere in vista del nuovo ciclo finanziario europeo che inizierà nel 2014. Per Federmobilità ed AICCRE "la maggior parte delle indicazioni europee in materia di trasporti ricadono nell'ambito delle competenze e delle decisioni degli Enti locali". Tra queste gli obiettivi per una mobilità sostenibile a carattere urbano e regionale: si tratta di dimezzare entro il 2010 l'uso di auto alimentate con carburanti tradizionali ed eliminarli del tutto entro il 2050. A questo scopo sarebbe necessario applicare gli standard vincolanti per le case costruttrici di veicoli oltre ad individuare codici unici per i sistemi telematici e per l'infomobilità.



## **PACMAN - Il settore Agroalimentare nell'area Med**

Il progetto PACMAN "Promoting attractiveness, competitiveness and internationalisation of Agro-food Clusters of the Med Area," cofinanziato nell'ambito del programma di Cooperazione Territoriale MED e avviato nell'ottobre 2010, ha come obiettivo quello di rendere il settore agroalimentare nell'area del Mediterraneo più innovativo, competitivo e sostenibile. Il progetto punta a coinvolgere le imprese e gli altri attori che fanno parte della filiera dell'agroalimentare nelle regioni partner, individuando modelli di sostenibilità e sostenendo la creazione di reti di impresa transnazionali.

Coordinato da ERVET S.p.A il progetto annovera fra i partner agenzie di sviluppo regionale, autorità locali, università, enti di ricerca, camere di commercio presenti in Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Grecia e Cipro. A nove mesi dall'avvio del progetto sono state elaborate linee guida per l'analisi e mappatura del sistema agroalimentare di ogni paese coinvolto. Le linee guida forniscono un quadro metodologico comune per l'identificazione dei segmenti produttivi di filiera sui quali concentrare le attività di progetto. Tre segmenti per regione partner saranno selezionati in relazione alla loro importanza strategica nell'economia regionale/locale, combinando le informazioni desunte da indicatori quali-quantitativi che fanno riferimento ai temi-chiave su cui si concentra il progetto: innovazione, internazionalizzazione, networking. Le informazioni sono state integrate con l'analisi di altri progetti che presentano aspetti in comune con PACMAN, in modo da capitalizzare le esperienze e le buone pratiche utili per lo sviluppo del progetto. Tra i principali obiettivi vi è la definizione di una visione comune su un potenziale modello di cluster agroalimentare sostenibile nell'area del Mediterraneo. Le informazioni su PACMAN stanno già raggiungendo tanti attori del settore anche al di fuori dell'area del Mediterraneo grazie anche alla newsletter elettronica bimestrale che contiene aggiornamenti sullo stato di avanzamento del progetto, descrizione delle filiere agroalimentari nelle regioni partner e articoli sulle principali sfide che il settore è chiamato ad affrontare. Alcune tematiche che verranno trattate dalla newsletter saranno: sicurezza alimentare, abitudini e tendenze dei consumatori, innovazione e ricerca per le imprese, sostenibilità, packaging, ruolo degli enti pubblici e delle politiche istituzionali, buone pratiche nell'internazionalizzazione dei mercati, risorse umane, finanza e accesso al credito.

Per maggiori informazioni sul progetto visitare il sito web: [pacman](http://pacman)

## **Halal Italy, tra multiculturalismo e distretti territoriali**

Il 5 luglio prossimo, presso la sede dell' AICCRE, si terrà la conferenza stampa "HALAL ITALY, tra multiculturalismo e distretti territoriali". L'incontro con i giornalisti, promosso da HALAL ITALY AUTHORITY, intende sottolineare le potenzialità di HALAL ITALY CLUB (HIC), e quindi della piattaforma informale di comunicazione alla quale aderiscono consulenti, aziende, buyer e centri di ricerca, che promuovono nel mondo le imprese italiane, di qualunque settore merceologico, certificate HALAL ITALY. L'Italia in questo senso propone una varietà sconfinata di bellezze (naturali, culturali, ecc.) che se messe a sistema possono garantire ricchezza a tutto il sistema economico. Il marchio HIC sarà diffuso attraverso i media e i canali internet, oltre che iniziative specifiche (eventi) e avrà immediata visibilità e riconoscimento a livello internazionale.

La mission della HALAL ITALY CLUB (HIC), organismo informale, è orientata a creare le premesse di sviluppo per quelle aziende che hanno conseguito la certificazione. Questa iniziativa potrebbe dar luogo alla creazione e allo sviluppo di circuiti enogastronomici e turistici in Italia, attraverso la realizzazione di percorsi e programmi rivolti ad assecondare quelle che sono le vocazioni territoriali dell'Italia. La necessità di operare in questa direzione nasce dall'enorme potenzialità e grandezza del mercato Halal e dall'espansione del numero di consumatori HALAL nel mondo, tutti soggetti interessati a utilizzare prodotti e servizi di tutti i settori produttivi esistenti: dalla cosmesi all'agroalimentare, dal turismo ai servizi bancari e d'investimento e quant'altro, purché siano certificati Halal.

La certificazione HALAL ITALY è garanzia di qualità, genuinità e sicurezza per quanti desiderano consumare i prodotti HALAL made in Italy in Italia e non solo. E' necessario, quindi, incentivare questi processi di internazionalizzazione che prevedono il coinvolgimento di personale adeguato e preparato a sostenere un approccio di international marketing rivolto ad un'utenza culturalmente differente. Pertanto se si vuole puntare verso nuovi mercati, considerando che soltanto il settore agroalimentare movimentava circa €. 500 miliardi annui in tutto il mondo, è necessario conoscere e comprendere questa nuova realtà.

A HALAL ITALY CLUB (HIC) si affianca HALAL ITALY UNION (HIU), l'associazione degli operatori del mercato Halal, cui fanno capo anche le imprese che hanno conseguito la certificazione Halal Italy che promuovono in sinergia e senza aggravio di costi i complicati passi per penetrare mercati non sempre facilmente comprensibili. HALAL ITALY AUTHORITY (HIA) intende sostenere il Made in Italy costruendo percorsi e realizzando programmi volti a promuovere le vocazioni territoriali dell'Italia che nasconde spesso tesori di assoluto interesse e credito spesso sconosciuti per importanti categorie di consumatori con potere e volume d'acquisto non di poco conto in territorio nazionale, europeo ed internazionale.

## Protezione dei dati: PE chiede nuove regole

La commissione per le libertà civili del Parlamento europeo chiede regole europee sulla privacy. L'Unione europea ha bisogno di regole moderne e globali per la protezione dei diritti fondamentali e della privacy in particolare, a prescindere dal fatto che i dati siano trattati all'interno o all'esterno dell'Unione. Inoltre, hanno sottolineato i deputati, le norme sulla protezione dei dati devono valere anche nell'ambito della cooperazione di polizia e giudiziaria tra gli stati UE.

Gli eurodeputati vogliono nuove regole che comprendano sanzioni severe ed efficaci, anche penali, per l'abuso o l'uso improprio dei dati personali.

Le autorità nazionali competenti per la protezione dei dati devono avere a disposizione le risorse necessarie ed avere il potere coordinato sanzionatorio e investigativo. I giovani accedono sempre più ad internet e al mondo digitale e tendono a divulgare i loro dati personali sui siti di social network; le regole devono prevedere una tutela specifica per la protezione dei bambini e dei minori. La scuola dovrebbe fornire una conoscenza dei media, al fine di insegnare ai bambini e ai minori come operare responsabilmente sulla rete.

La direttiva attuale obbliga gli stati membri a prevedere una deroga alle norme sulla protezione dei dati personali solo per il caso in cui tali dati siano utilizzati a fini giornalistici, artistici o letterari. I deputati chiedono alla Commissione di assicurare la conservazione di tale eccezione.

Le aziende non devono ostacolare il diritto dei cittadini all'accesso, la modifica o la cancellazione dei propri dati personali, ha aggiunto la commissione, che auspica, inoltre, che le imprese siano obbligate a designare al loro interno dei responsabili per la protezione dei dati.

Infine, hanno sottolineato gli eurodeputati, il consenso individuale all'uso di dati personali deve essere considerato valido solo nel caso in cui lo stesso non sia ambiguo, sia informato, liberamente reso, specifico ed esplicito. La relazione è stata adottata con 49 voti a favore, uno contro e nessuna astensione.



## ACCADEVA IN EUROPA...

### 17 giugno 2010 “Il Consiglio europeo adotta la Strategia UE 2020”

Un anno fa i capi di Stato e di Governo hanno adottato "Europa 2020" la nuova strategia europea per l'occupazione e la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva che promuoverà la realizzazione di riforme strutturali. Il Consiglio europeo ha ribadito l'importanza del risanamento dei conti pubblici e del contenimento della spesa pubblica, nonché l'importanza della stabilità finanziaria che deve essere sostenuta anche con il miglioramento della regolamentazione e della vigilanza dei mercati finanziari.

Le conclusioni del Consiglio europeo hanno indicato la necessità di coordinare la strategia europea con le misure adottate a livello internazionale al prossimo vertice G20 di Toronto. I cinque obiettivi principali della strategia Europa 2020 sono:

1. **occupazione:** Mirare a portare al 75% il tasso di occupazione delle donne e degli uomini di età compresa tra 20 e 64 anni, anche mediante una maggiore partecipazione dei giovani, dei lavoratori più anziani e di quelli poco qualificati e una migliore integrazione degli immigrati legali.
2. **innovazione, della ricerca e dello sviluppo:** Migliorare le condizioni per la ricerca e lo sviluppo, in particolare allo scopo di portare al 3% del PIL i livelli d'investimento pubblico e privato combinati in tale settore; la Commissione elaborerà un indicatore che rifletta l'intensità di R&S e d'innovazione.
3. **politiche energetiche e cambiamenti climatici:** Ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 20% rispetto ai livelli del 1990; portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabili nel consumo finale di energia e puntare a un miglioramento del 20% dell'efficienza energetica; l'UE si è impegnata a prendere la decisione di passare entro il 2020 a una riduzione del 30% rispetto ai livelli del 1990 come offerta condizionale, nel quadro di un accordo globale e completo per il periodo successivo al 2012, a condizione che altri paesi sviluppati si impegnino ad analoghe riduzioni delle emissioni e i paesi in via di sviluppo contribuiscano adeguatamente in funzione delle loro responsabilità e capacità rispettive.
4. **istruzione:** Migliorare i livelli d'istruzione, in particolare mirando a ridurre i tassi di dispersione scolastica al di sotto del 10% e aumentando la percentuale delle persone tra i 30 e i 34 anni che hanno completato l'istruzione terziaria o equivalente almeno al 40%.
5. **inclusione sociale:** Promuovere l'inclusione sociale, in particolare attraverso la riduzione della povertà, mirando a liberare almeno 20 milioni di persone dal rischio di povertà e di esclusione.

## CORSI, CONCORSI E PREMI

### Concorso per nuovi progetti imprenditoriali

L'associazione Gaetano Marzotto promuove un concorso per nuovi progetti imprenditoriali in grado di rispondere a criteri di sostenibilità economico-finanziaria e di generare benefici rilevanti per il territorio italiano.

Tre le categorie di concorso:

- miglior progetto imprenditoriale nei settori moda e tessile, agroalimentare, turistico, farmaceutico, meccanica, casa e arredamento. Il valore del premio è di 250 mila euro;
- miglior progetto imprenditoriale nei settori di intervento dei servizi culturali, servizi alla persona, servizi sociali, servizi all'ambiente, terzo settore. Il valore del premio 100 mila euro;
- idea imprenditoriale giovane sviluppata nell'area hi-tech con possibilità di sviluppo internazionale. Il premio del valore di 50 mila euro, oltre alla partecipazione al programma speciale "Mind the Bridge Gym" e quattro mesi nella Silicon Valley con coaching e mentoring dedicato.

La competizione è aperta a persone fisiche, team di progetto, imprese start up ed imprese già stabilite. Non ci sono limiti di età per partecipare, ad esclusione del premio all'idea imprenditoriale giovane sviluppata nell'hi-tech che è riservato ai progetti il cui promotore abbia età massima 35 anni.

Il concorso scade il 31 luglio 2011

Per maggiori informazioni potete visitare il sito web:  
<http://www.premiogaetanomarzotto.it/?p=462>





## Borse e premi di studio Programme 2010-2011

Il Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite, in collaborazione e con il finanziamento della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri italiano, ha iniziato la raccolta delle candidature per l'edizione 2011/2012 dei seguenti programmi rivolti a giovani laureati interessati a svolgere una esperienza di un anno in paesi in via di sviluppo nel campo della cooperazione internazionale:

1. **FELLOWSHIPS PROGRAMME 2011-2012:** età massima 28 anni (nati dopo il 1 gennaio 1983) - Scadenza: 22 Luglio 2011;
2. **UNV INTERNSHIP PROGRAMME 2011-2012:** età massima 26 anni (nati dopo il 1 gennaio 1985) - Scadenza: 22 Luglio 2011.

Le domande di candidatura dovranno essere redatte su apposito modulo (Modulo per il Fellowship Programme e modulo per UNV Intership Programme), reperibile presso l'ufficio UN/DESA di Roma o presso il sito web [www.undesa.it](http://www.undesa.it), e dovranno pervenire presso l'ufficio UN/DESA con allegata documentazione entro il termine improrogabile del giorno 22 luglio 2011.

Le domande possono essere inviate a mezzo posta o consegnate a mano. Per le domande spedite a mezzo posta, non farà fede il timbro postale.

Per ulteriori informazioni suggeriamo di consultare il sito web [www.undesa.it](http://www.undesa.it)



## TIROCINI

### Tirocini formativi in Europa con SafariJob

Safari Job ha un nuovo scopo: fornire ai giovani partecipanti all'iniziativa un soggiorno in un paese europeo di lingua francese, inglese, portoghese, spagnola o tedesca, che permetta loro di confrontarsi con il mondo del lavoro e valorizzare la propria crescita umana, sociale e professionale. Questa iniziativa nasce dall'accordo tra l'Inpdap e l'Agenzia Nazionale per i Giovani (Ang) del Ministero della Gioventù'.

L'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica mette a disposizione circa 3,5 milioni di euro in due anni, per realizzare tirocini formativi della durata variabile da 16 a 24 settimane.

Il tirocinio formativo in Europa permette ai giovani (come tutte le esperienze di apprendimento all'estero) di far maturare le proprie capacità di relazioni interpersonali e di far crescere l'autostima, attraverso la gestione di un periodo della propria vita in un ambito culturale diverso dall'usuale.

All'apprendimento della lingua si associa anche una esperienza lavorativa di almeno 25 ore settimanali, presso enti pubblici, amministrazioni o aziende private individuate dall'Ang.

L'opportunità è destinata ai figli e orfani di dipendenti della pubblica amministrazione, iscritti all'Inpdap, che siano diplomati, studenti universitari o laureati, di età inferiore a 31 anni. Saranno realizzati circa 400 tirocini formativi.

Per ulteriori informazioni visitare :

[SAFARI](http://SAFARI)

**SafariJob.it**

## BANDI UE

### AZIONE PREPARATORIA NEL SETTORE DELLO SPORT

Obiettivo principale dell'azione preparatoria nel settore dello sport è quello di preparare future azioni dell'UE in tale settore, in base alle priorità fissate nel Libro bianco 2007 sullo sport e la comunicazione 2011 "Sviluppare la dimensione europea dello sport".

Questo invito a presentare proposte mira a favorire progetti transnazionali proposti da organismi pubblici o da organizzazioni senza scopo di lucro al fine di individuare e testare adeguate reti e prassi ottimali nel settore dello sport riguardo ai seguenti aspetti:

- a) prevenzione e lotta contro la violenza e l'intolleranza nello sport;
- b) promozione di approcci innovativi per rafforzare l'organizzazione dello sport in Europa.

Il servizio della Commissione incaricato dell'attuazione e della gestione di tale azione è l'Unità sport della direzione generale dell'Istruzione e della cultura.

I candidati ammissibili sono:

- enti pubblici,
- organizzazioni senza scopo di lucro.

I candidati devono:

- avere uno statuto giuridico,
- avere la propria sede sociale in uno degli Stati membri dell'UE.

All'invito a presentare proposte non possono partecipare le persone fisiche.

Il cofinanziamento dell'UE interverrà fino a un massimo dell'80 % dei costi ammissibili complessivi. I costi relativi al personale non possono superare il 50 % dei costi ammissibili complessivi. Non sono accettati come cofinanziamento i contributi in natura. A seconda del numero e della qualità dei progetti presentati, la Commissione si riserva il diritto di non concedere la totalità degli stanziamenti disponibili.

I progetti devono iniziare tra il 1 dicembre 2011 e il 31 marzo 2012 ed essere ultimati entro il 30 giugno 2013.

Il periodo di ammissibilità dei costi corrisponde alla durata del progetto, come specificato nel contratto.

Le candidature devono essere inviate al seguente indirizzo:

Commissione europea - Direzione generale dell'Istruzione e della cultura - Unità E3  
MADO 20/73 - 1049 Bruxelles/Brussel - BELGIQUE/BELGIË.